

Rave party nella pineta di Eboli, due denunce e 60 verbali

IL BLITZ

Laura Naimoli

Notte folle lungo la litoranea con un rave party in pineta e feste private in un lido pubblico, in barba al covid che ad Eboli non fa più paura. Gli eventi mondani, con balli e canzoni cantate a squarciagola sotto la luna, si sono tenuti in due punti distinti. Oltre cento giovani, provenienti da ogni parte d'Italia, si sono riuniti nella notte di venerdì e sabato scorso, sotto la fascia pinetata della Marina di Eboli, nei pressi della struttura conosciuta come Casina Rossa. Tende, auto, camper. Insomma, un gruppo ben organizzato ed attrezzato considerando che erano perfino muniti di gruppi elettrogeni per alimentare un vero e proprio impianto da discoteca. Pare siano due ragazzi gli organizzatori del rave, entrambi romani. Il movimento di così tante persone ha insospettito qualche residente che non ha esitato ad avvisare le forze competenti. Così, gli uomini della stazione dei Carabinieri di Santa Cecilia, agli ordini del maresciallo Cosimo Basilisco e

gli agenti della municipale, agli ordini del tenente colonnello Sigismondo Lettieri, insieme con le guardie ambientali, hanno effettuato un vero e proprio blitz conclusosi con la denuncia dei due organizzatori e con il rilascio di circa sessanta verbali per violazioni amministrative, per aver bivaccato in pineta senza autorizzazione, probabilmente con le aggravanti dettate dalle norme vigenti sulla prevenzione della diffusione al covid-19.

IN SPIAGGIA

Qualche chilometro più in là, altra festa, questa volta in spiaggia, senza mascherine e senza rispettare il divieto di assembramento. Al ritmo della musica napoletana, come

chiaramente si evince da video e foto fatte girare dai partecipanti, il lido per i disabili (Mare per tutti) si è trasformato in un proscenio di irregolarità gravi in una città che si lecca le ferite per i contagi Covid che hanno prodotto già due mini focolai a Cioffi, nei pressi di un'azienda agricola, e a Santa Cecilia, dove sono stati colpiti il fratello di un politico, due commercianti e altri cittadini. Il sabato sera da leoni in riva al mare ha avuto come location il lido, fiore all'occhiello delle politiche sociali, frequentato

dall'assessore Carmine Busillo, che però alla festa non era presente. La prudenza e la prevenzione sembrano essere finite in un pericoloso dimenticatoio. Al momento non si hanno notizie circa le sanzioni che, in altri tempi, sarebbero scattate immediatamente per la società che gestisce il lido. Pur essendo ancora chiusa piazza Ambrosoli, con un'ordinanza sindacale, perché punto di ritrovo per molti giovani, rimangono aperti e frequentati molti altri luoghi in cui la pratica dell'assembramento è all'ordine del giorno e le persone, soprattutto giovani, continuano a sfidare il Covid senza mascherine. Sarà il clima elettorale, saranno gli ultimi giorni di corsa al voto, ma multe e controlli sono decisamente meno insistenti. Gli appelli alla prudenza del sindaco Cariello cadenzano le giornate sui social, ma è evidente che persistono atteggiamenti irresponsabili, incoraggiati dalla mancanza di controlli.

**ASSEMBRAMENTI
E TANTI RAGAZZI
SENZA MASCHERINA
SOTTO ACCUSA ANCHE
IL LIDO PER DISABILI
PER UNA FESTA PRIVATA**



Peso: 23%